

## Alessio Puleo Il mio cuore ti appartiene

Dopo lo straordinario caso editoriale che ha commosso gli italiani "Mamma dei carabinieri", torna Alessio Puleo il giovane ex carabiniere che prestava servizio di vigilanza ai familiari del giudice Paolo Borsellino, con un nuovo romanzo dal titolo "Il mio cuore ti appartiene", che tratta il delicato tema dei trapianti di organi. Una storia d'amore adolescenziale che attraverso una lettura semplice e piacevole, ha lo scopo di avvicinare i lettori all'idea del diventare donatori di organi. Alessio Puleo è un donatore di organi da sempre vicino a questa dura battaglia.

L'Italia è un paese con un alto numero di donatori... rispetto a tanti altri paesi, ma è comunque un numero ancora basso rispetto al "nostro fabbisogno".

Tale romanzo sarà difatti patrocinato anche dall'AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule) proprio perché l'AIDO ha capito che potrà avere un buon effetto sulla gente e potrà quindi convincere tanti lettori a dare il proprio consenso alla donazione, facendone quindi aumentare il numero a livello nazionale. Il libro sarà pubblicato da De Agostini e avrà la prefazione del famoso scrittore di libri giovanili Federico Moccia.

### Il libro

«Una notizia improvvisa. Micidiale. Di quelle che non lasciano scampo e non vorresti mai ascoltare. E ti domandi cosa faresti se capitasse a te. [...] Un filo di speranza. Debole. Ma l'unico possibile. Ecco il nucleo di questo romanzo, la spinta iniziale che muoverà le vicende». E il gioco della vita, con le sue iperboli e i capovolgimenti improvvisi, si intreccia alla storia di due ragazzi, Alex e Ylenia: lui, scanzonato e generoso; lei, bella e sfuggente. Dopo lunghe altalene emotive l'amore esplose, trascinato da una girandola di situazioni che condurranno il lettore ai colpi di scena finali, in cui la vita e la morte si confrontano in una lotta spietata. Una vicenda romantica e toccante che coinvolge dall'inizio alla fine. Uno spaccato di vita dei ragazzi di provincia, con i loro desideri, le loro ingenuità e i loro sogni.

### L'autore

Nato nel 1981 a Carini (PA), scrittore, autore ed ex carabiniere Alessio Puleo ha lavorato per diversi anni al Teatro Libero di Palermo ed è coautore de "La mamma dei carabinieri" (Longanesi, 2010).

### Dalla prefazione

«Una storia d'amore puro e coraggio grande, spontaneo, lontano dai clamori, per ricordarci che ogni vicenda, anche la più triste e definitiva, porta con sé delle risposte e una nuova spinta a ripartire».

Federico Moccia



### E SE IL DONO FOSSE PER NOI?

Si può parlare di donazione e trapianto in tanti modi: si possono offrire informazioni e chiarimenti – è ciò che facciamo quotidianamente con la nostra Associazione – o si possono raccontare storie di attesa e di rinascita che ci fanno affacciare, come spettatori di qualcosa che non conoscevamo, a quel mondo dove il tempo è un conto alla rovescia.

Oppure, come fa Alessio Puleo, si può trascinare il lettore dentro una storia, a vivere le ansie, le paure, le emozioni dal di dentro. E questa esperienza ti fa capire molte cose.

Non è facile, soprattutto per i giovanissimi, porsi spontaneamente il problema della donazione degli organi: troppo legato a quell'evento oscuro e incomprensibile, da tenere lontano dal proprio orizzonte di pensiero. Eppure sono proprio i giovani, quando con l'AIDO organizziamo gli incontri di sensibilizzazione, a dimostrarsi i più recettivi a comprendere il messaggio di vita che sta dietro a ogni donazione. I ragazzi di oggi, che molti giudicano – forse un po' troppo frettolosamente – superficiali e indolenti, privi di valori profondi, sanno accogliere, con naturale spontaneità, l'ovvietà della donazione di ciò che non ci serve più. Non hanno le diffidenze e le chiusure di molti adulti.

Per questo la scelta del tema che fa da filo conduttore di tutto il racconto è significativa: si può parlare di trapianti, di attesa, di donazione anche in un romanzo rivolto ai giovani. Alessio Puleo lo fa in modo fresco e leggero, raccontando storie di ragazzi con i quali è facile identificarsi, impegnati a trovare una scusa per saltare l'interrogazione a scuola, o per uscire la sera con gli amici.

Al centro di tutta la vicenda c'è la storia della giovanissima Ylenia, che si affaccia alla vita e all'amore come tutti i ragazzi della sua età, ma che un giorno scopre con angoscia quanto il suo capolinea sia vicino: per lei il futuro non è più uno sguardo lontano, una vita che si dispiega, l'amore del suo ragazzo, ma un domani buio, senza risveglio.

Solo un trapianto potrebbe salvarla.

La storia di Ylenia ci invita ad operare un passaggio: immaginarci dall'altra parte, non necessariamente donatori, ma possibili riceventi. Troppo spesso infatti, nel porsi questo problema, si pensa solo all'eventualità di poter donare i propri organi: eppure le probabilità di trovarsi nella situazione di Ylenia sono molto, molto più alte!

Chi si trova ad attendere in dono una nuova vita, vorrebbe che tutti sapessero, che tutti comprendessero, che tutti fossero pronti ad un sì. E ripensa con rammarico a tutte le volte in cui ha lasciato cadere il discorso, perché pensava non lo riguardasse; a tutte le volte in cui ha rimandato una decisione, perché tanto c'è tempo. "Ma perché bisogna prima trovarci, dentro a queste cose, per farsi venire certe idee? Chissà quanti, invece, persi nel loro mondo di videogiochi e fantascienza, forse nemmeno lo sanno, che si può scegliere di diventare donatori - così la pensa Alex, disperato nel vedere la sua Ylenia, il suo giovane amore, ogni giorno un po' più vicina alla fine - Perché avete deciso di condannare a morte la mia Ylenia? È davvero così difficile compilare un modulo? Ci vuole troppo tempo? Costa qualcosa? Perché la gente è così?".

Forse è vero che bisogna trovarci dentro, per capire davvero. Alessio Puleo, nella semplicità di questa storia, vuole proprio questo: portarci dentro e farci capire, con la testa e con il cuore.